

ANALISI DEI QUESTIONARI DI RILEVAZIONE Ciclo II – dicembre 2012

L'analisi dei questionari, rivolti in forma anonima ai 50 alunni delle due classi III che hanno seguito il secondo ciclo di 3 incontri, mostra leggeri scostamenti rispetto a quelli del primo ciclo.

Innanzitutto sui 50 questionari distribuiti, solo 40 sono stati riconsegnati, e di questi 3 sono risultati palesemente nulli a motivo delle non-risposte scritte dai compilatori. Il dato si presta ad un'interpretazione interessante e critica, poiché **13 studenti su 50 non hanno risposto**, quindi un alto e forse problematico 26%.

Tra il restante 74% dei partecipanti, si registra ancora in modo molto chiaro l'interesse e l'apprezzamento per questa esperienza, anche se con percentuali inferiori rispetto al primo ciclo: il **64 % ha reputato "buona" la proposta, il 22% "molto buona", quindi con l'86% di soddisfazione generale si può considerare centrato l'obiettivo.**

Ciò non toglie, tuttavia, che vengono espressi anche giudizi negativi sugli incontri svolti, che riguardano in parte il disinteresse sul tema della nuova biblioteca (introdotto per la prima volta all'interno dei cicli proposti), in parte la critica ai relatori, che in alcuni casi vengono definiti noiosi e poco coinvolgenti.

Cogliendo la parte buona della critica, che ci stimola a rivedere alcune proposte, è però altrettanto vero che gli sforzi per coinvolgere gli alunni con continue domande e sollecitazioni sono stati messi in campo, non ottenendo però risposte da parte loro.

Per quanto riguarda i singoli incontri, la stragrande maggioranza ha indicato di essere stata coinvolta da quello **sull'educazione stradale**, sia per i temi trattati (cari per l'avvicinarsi delle pratiche per la patente di guida) sia per il coinvolgimento e la 'verve' del relatore, il Commissario Aggiunto della Polizia Locale di Lodi Alberto Pavesi, peraltro già constatata dagli alunni incontrati in altri plessi scolastici: non stupisce dunque l'enorme dato del **87% di preferenze accordate al suo intervento.**

In generale, le informazioni e gli strumenti utilizzati (slides e filmati) sono risultati chiari e graditi alla totalità degli studenti, a prescindere dunque dal giudizio sui relatori. La domanda sul miglioramento dei propri comportamenti ha ottenuto una risposta affermativa per la metà degli studenti, mentre la restante metà si è quasi equamente divisa tra un incerto 'non so' ed un chiaro 'no', a volte però motivato dalla convinzione di 'comportarsi già sufficientemente bene' e quindi di non percepire il bisogno di cambiamento.

Oltre un terzo degli intervistati, infine, alla domanda di portare il proprio suggerimento al Comune ed alla scuola, chiede che a parlare in aula siano relatori più coinvolgenti: non sembra dunque tanto un problema di contenuti quello che emerge, quanto piuttosto uno di capacità relazionale-interattiva. Da riconsiderare nelle modalità e nei contenuti, infine, l'uscita in Biblioteca: senz'altro più adatta ai geometri se la si imposta in chiave di ristrutturazione edilizia e progettuale, sentita come poco utile invece dai ragionieri.